

**CON IL CELLULARE**

## Ecco "sms help" per aiutare gli anziani soli e anche i disabili

TORINO - Un aiuto per gli anziani, soli o malati, e per le persone diversamente abili arriva via sms. È sufficiente infatti premere un unico tasto sul cellulare per accedere al servizio gratuito "sms help" attivato in via sperimentale, da ieri, dalla Regione Piemonte.

Il progetto «sfrutta la tecnologia per offrire un servizio indirizzato a un'ampia fascia della popolazione - spiega Andrea Bairati, assessore regionale alle politiche per l'Innovazione - in particolare agli over 65 che costituiscono un quinto dei residenti in Piemonte». Su una popolazione di oltre 4 milioni e 300mila abitanti, più del 20% sono anziani di età superiore ai 65 anni che, in dati numerici, corrispondono a quasi 900mila persone. Tra queste, alcune sono in condizione di solitudine e in altri casi le condizioni economiche non consentono di avere un supporto costante dedicato. La stessa condizione tocca anche ad altre fasce della popolazione come malati, disabili ed invalidi. In risposta proprio a queste condizioni di difficoltà o di emergenza è nato il servizio "sms help".

Attraverso l'utilizzo di un telefono cellulare, la persona in difficoltà, con la sola pressione del tasto centrale, il 5, è in grado di inviare un messaggio di allerta a tre numeri di telefono prestabiliti (i numeri di cellulare di parenti o conoscenti prescelti dall'anziano) e a un call center, attivo 24 ore su 24 su tutto il territorio nazionale. Il sistema è in grado di riconoscere il numero senza così addebitare la chiamata e di verificare l'effettiva necessità di intervento. Nel caso in cui nessuno dei contatti raggiunti dagli sms di allarme abbia già prestato soccorso, spetterà all'operatore del call center il compito di accertare la gravità della situazione e, a seconda delle necessità, chiamare un taxi, o il servizio di guardia medica o un'autoambulanza.

La sperimentazione sarà attivata su mille cellulari, donati da Telecom Italia Mobile, sponsor dell'iniziativa, agli anziani in difficoltà che ne faranno richiesta attraverso la compilazione di un modulo. I primi venti abbonamenti attivi sono stati elargiti dalla Regione ieri, ma il servizio sarà esteso nei prossimi mesi a un'utenza più ampia, perchè può essere attivato su un cellulare di qualsiasi modello, marca e operatore che supporti la chiamata rapida. Per informazioni: [www.tlcpiemonte.it](http://www.tlcpiemonte.it).

**Simona Savoldi**

